

Comune di Torino

## **Modifica allo Statuto della Città**

Inserire un nuovo punto d) nel comma 1 dell'Articolo 3 - Criteri dell'azione del Comune:

"d) la tutela delle condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi nonché negli organi degli enti, delle aziende e delle istituzioni dipendenti dal Comune in quanto partecipati o controllati dallo stesso;"

rinominando le attuali lettere d) - i) come e) - l).

Sostituire il comma 1 dell'Articolo 23 - Commissione Comunale di vigilanza sull'attuazione dei diritti di partecipazione e di accesso - con il nuovo testo:

"1. E' costituita la Commissione Comunale di vigilanza sull'attuazione dei diritti di partecipazione e di accesso, composta dal Presidente del Consiglio, che la presiede, dal Sindaco o da un Assessore suo delegato, da due Consiglieri, di cui uno di minoranza, da un rappresentante dell'Assemblea dei Presidenti di Circoscrizione e dal Segretario Generale o da un suo delegato, garantendo la presenza di entrambi i sessi nel rispetto di quanto previsto dalla legge."

Sostituire il punto d) del comma 2 dell'Articolo 46 - Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni - con il seguente testo:

"d) l'attuazione delle norme sulle pari opportunità garantendo la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni dipendenti dal Comune secondo le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti."

Sostituire il comma 1 dell'Articolo 51 - Nomine dei rappresentanti del Comune - con il seguente testo:

"1. Le nomine e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, istituzioni e aziende e società spettano al Sindaco, che provvede con l'osservanza degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale. Il Sindaco, nell'esercizio del proprio potere di nomina, deve garantire la presenza di entrambi i sessi nel rispetto della garanzia di parità di genere."

Sostituire il comma 2 dell'Articolo 53 - Composizione e funzionamento della Giunta - con il seguente testo:

"2. Il Sindaco, nel nominare gli Assessori, deve garantire la presenza di entrambi i sessi nel rispetto dei principi di pari opportunità previsti dalla legge vigente."

Sostituire il comma 1 dell'Articolo 59 - Giunta Circoscrizionale - con il seguente testo:

"1. Costituiscono la Giunta Circoscrizionale il Presidente ed i quattro consiglieri eletti dal Consiglio Circoscrizionale in qualità di Coordinatori con le modalità previste dal Regolamento del Decentramento, di cui uno con funzioni di Vicepresidente, e nel rispetto di quanto previsto al comma 3 dell'articolo precedente."

Sostituire il comma 5 dell'Articolo 69 - Criteri e principi - con il seguente testo:

"5. Il Comune riconosce e garantisce pari opportunità fra donne e uomini nell'organizzazione degli uffici e nel rapporto di lavoro ed adotta programmi di azioni positive a ciò finalizzati. Per l'attuazione delle politiche di parità e di pari opportunità, anche in armonia con i principi e le disposizioni dettate in materia dall'Unione Europea, è istituito il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, a cui spetta un ruolo propositivo, consultivo e di verifica."

Sostituire il comma 1 dell'Articolo 76 - Incarichi di direzione - con il seguente testo:

"1. Il Sindaco provvede al conferimento degli incarichi dirigenziali, tenuto conto delle competenze, dei risultati in precedenza conseguiti, e delle condizioni di pari opportunità, seguendo le modalità ed i criteri, di cui al Regolamento di Organizzazione e Ordinamento della Dirigenza."

Sostituire il comma 2 dell'Articolo 81 - Agenzia per i Servizi Pubblici Locali - con il seguente testo:

"2. L'Agenzia è diretta da una Commissione amministratrice che dura in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale ed è composta da cinque componenti eletti dal Consiglio Comunale tra persone individuate tramite apposito bando pubblico, dotate di riconosciuta competenza nelle materie dei servizi pubblici locali e nel rispetto delle condizioni di pari opportunità tra donne e uomini secondo quanto previsto dalle leggi in materia di accesso e dai regolamenti vigenti."